



Trento, 10 gennaio 2022
DS/lb

Gent.ma Signora
Alessia Ambrosi
Presidente
Quinta Commissione
permanente
Consiglio provinciale

interoperabilità PITRE

OGGETTO: considerazioni in merito alla comunicazione COM (2021) 645 final della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni sul programma di lavoro della Commissione 2020 "Insieme per un'Europa più forte".

Gent.ma Presidente,

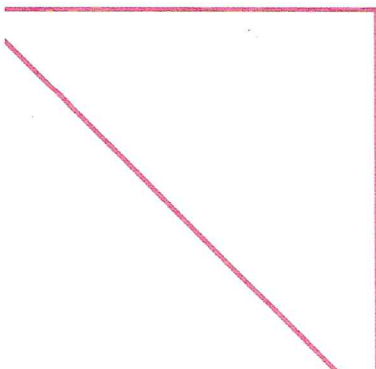
intendo innanzitutto ringraziarLa per l'invito, rivolto al Consiglio delle autonomie locali, a portare il proprio contributo ai fini della discussione in merito al documento programmatico di cui all'oggetto. Nell'impossibilità di presenziare alla consultazione, rimetto all'attenzione di codesta Commissione la presente nota, con alcune considerazioni.

Lo sforzo che l'Unione europea sta compiendo, assieme agli Stati membri, per il superamento della pandemia da Covid-19, e dei suoi nefasti impatti sociali ed economici, è senza precedenti. Le risorse del bilancio a lungo termine dell'UE e l'iniziativa NextGeneration EU complessivamente forniranno 2.018 miliardi di euro per stimolare il rilancio dell'economia dell'Unione. Al contempo, tali risorse costituiranno, auspicabilmente, una formidabile leva per il conseguimento della transizione verso un'Europa più verde, equa, digitale e resiliente.

L'accesso alle risorse dell'iniziativa NextGenerationEU, attuata in Italia attraverso il Piano nazionale di riprese e resilienza, così come agli altri e ordinari programmi europei di finanziamento a gestione diretta o indiretta, rappresenta un'opportunità preziosa, per sostenere gli investimenti su scala locale, in un quadro di contrazione delle risorse destinate alla finanza locale. Ciò richiede, tuttavia, il consolidarsi, anche presso le Amministrazioni locali, di una maggiore comprensione del contesto e della programmazione eurounitaria, oltre che delle competenze e delle attitudini necessarie per raccordare le esigenze locali rispetto a linee di intervento di più ampio respiro, condivise e promosse in sede sovranazionale.

Gli Organismi rappresentativi dei Comuni e la Provincia stanno operando congiuntamente in questa direzione, sia nel quadro del Gruppo di lavoro paritetico per l'accesso degli Enti locali alle risorse del PNRR, costituito con il Protocollo di finanza locale 2022, che attraverso l'attuazione del Protocollo d'intesa per promuovere, sostenere ed accompagnare la partecipazione dei comuni trentini ad iniziative europee ed internazionali, stipulato nel 2021.

Al contempo, la possibilità di conoscere e di concorrere alla programmazione delle priorità di azione e degli interventi normativi eurounitari, attraverso il gradito coinvolgimento - offerto da codesta Commissione consiliare - nei meccanismi di partecipazione ascendente previsti dall'ordinamento, si rivela, come mai prima d'ora, particolarmente importante.





Ciò premesso, si esprime una generale condivisione rispetto alle linee strategiche poste alla base della programmazione espressa dalla Commissione europea. La riconversione verde delle produzioni industriali, l'attenzione alla conservazione dell'ambiente ed alla promozione di un Green deal europeo, il convinto sostegno alla transizione verso l'era digitale, e la spinta verso un modello di sviluppo equo ed attento alle esigenze di tutela della persona umana, secondo il paradigma dell'economia sociale di mercato, sono tutti obiettivi ormai consolidati e largamente recepiti, anche nei documenti di programmazione elaborati in sede locale dalla nostra Provincia. Essi si conciliano, peraltro, in modo particolare, con le prospettive di sviluppo di un territorio come il Trentino, il quale, pur risultando decentrato rispetto alle grandi aggregazioni urbane e produttive europee, è caratterizzato da un capitale ambientale ancora largamente integro e da una significativa propensione all'innovazione.

Per le potenziali ricadute sul sistema economico e sociale locale, assumono, ad avviso del Consiglio, particolare rilievo, le seguenti proposte:

- la definizione della strategia europea, a carattere non legislativo, per l'assistenza, destinata sia a coloro che prestano assistenza che a coloro che la ricevono, dall'assistenza all'infanzia sino all'assistenza a lungo termine. La tematica costituisce una sfida più rilevante per il sistema sociale europeo, e risulterà senz'altro centrale, in prospettiva, anche per le nostre comunità locali;
- la revisione degli orientamenti in materia di aiuti di stato per le reti a banda larga, finalizzata a rivedere le disposizioni che presidiano l'intervento pubblico a sostegno della capillarità di copertura e dell'evoluzione tecnologica delle reti di telecomunicazione. L'efficace sviluppo di tali infrastrutture, nel contesto alpino, risulta strategico per il perseguimento di un modello di sviluppo locale inclusivo anche delle aree più periferiche. Tale obiettivo necessita di essere perseguito attraverso un rinnovato modello di collaborazione tra pubblico e privato.

L'occasione è gradita per porgere ai membri di codesta Commissione i più cordiali saluti ed auguri di buon lavoro.

Il Presidente
dott. Paride Gianmoena

